

BARRIERA CORALLINA JUNIOR

La barriera corallina è uno degli ecosistemi più ricchi di specie dell'intero pianeta. E' un'estesa e imponente formazione calcarea, formata dai coralli costruttori, dai mille colori e dalle svariate forme. I coralli, o madrepore, sono costituiti da piccoli polipi di dimensioni variabili (da pochi millimetri ad alcuni centimetri), circondati da un calice calcareo detto "corallite" che presenta forma differente nelle diverse specie. All'interno di ogni polipo vivono delle alghe unicellulari chiamate "zooxantelle", che danno al corallo una colorazione bruno-verdastra.

Le barriere coralline sono costituite dal carbonato di calcio utilizzato dai polipi dei coralli per costruire la propria struttura di sostegno; i polipi assorbono questa sostanza dal mare e la fissano allo scheletro esterno. Le formazioni coralline si sviluppano in massima parte tra la superficie dell'acqua e i trenta metri di profondità e la loro distribuzione è limitata ai mari tropicali. La sua estensione totale è di circa 600.000 km².

La struttura corallina offre una sorprendente varietà di habitat per piante e animali. Il mondo vegetale comprende numerose alghe rosse e alcune alghe verdi: si è calcolata una produzione di 1-5 chilogrammi di alghe per metro quadro all'anno. Nelle lagune e nelle zone sabbiose riparate, crescono anche piante acquatiche come il *Thalassodendron*, che forma praterie sommerse simili a quelle della *Posidonia* del Mediterraneo.

Moltissimi sono gli animali erbivori che si nutrono dei vegetali presenti sulla barriera: ricci di mare, crostacei, molluschi e varie specie di pesci. I pesci pappagallo (così chiamati dalla bocca robusta a forma di becco) e i pesci chirurgo (per la presenza di una lamella sulla coda tagliente come un bisturi) sono i principali erbivori. Anche i pesci farfalla si cibano principalmente di polipi di corallo e di altri piccoli animali che catturano tra le fessure e i nascondigli naturali che la barriera offre. Questi pesci hanno piccole bocche sporgenti simili a pinzette che riescono a raggiungere ogni più stretto nascondiglio. Molti altri pesci possiedono bocche simili, come i pesci angelo, alcuni pesci lima ed altri, tutti predatori di piccoli invertebrati.

I pesci balestra, i pesci palla e i pesci istrice, invece, staccano pezzi di corallo servendosi della loro robustissima bocca. Esistono anche pesci corallini che si cibano di plancton o di detrito, ma la maggior parte è costituita da predatori. Di fronte alla barriera corallina in mare aperto troviamo le specie animali di grandi dimensioni come la grossa tartaruga verde, moltissime specie di squali e la manta.